BISIGNANO

Niente paghe Netturbini in agitazione

Una giornata di forti malumori per gli operatori ecologici, che hanno continuato la loro protesta per richiedere il pagamento di tutti gli arretrati. I lavoratori, infatti, attendono ben quattro mensilità più la tredicesima e questi ritardi si ripetono spesso sul territorio bisignanese. Gli operatori, che ieri mattina si sono riuniti all'isola ecologica di Creta Rossa, hanno fatto notare, insieme al rappresentante sindacale Vincenzo Liguori, di essere stanchi per questo continuo "tira e molla" sui loro stipendi. Senza dare colpe alla ditta che ha preso in appalto il servizio dal Comune di Bisignano, i lavoratori hanno puntato il mirino puntato sul municipio, lamentando una mancanza di considerazione sulla vicenda. C'è chi sottolinea come, aspettando tutte le mensilità in arretrato, fa fatica a mandare avanti la famiglia e qualcuno ha subito anche il taglio dell'energia elettrica nella propria abitazione. Malumore che è stato compreso, intanto, da Giuseppe Morrone, il segretario provinciale della Ugl, che, in una nuova nota inviata alle maggiori istituzioni, aveva aggiornato tutti sullo stato delle cose: «A partire dal 2 dicembre verranno solo garantiti i servizi essenziali. Ci scusiamo per gli inevitabili disagi, la cui responsabilità sta interamente in capo alla ditta e al Comune di Bisignano». Gli operatori hanno così svolto solo lo stretto necessario, garantendo la raccolta dei rifiuti per scuole e strutture pubbliche. Gli stessi hanno pensato seriamente a un corteo da svolgere in mattinata nel centro storico, per protestare sulla vicenda, mentre la minoranza ha già richiesto di inserire il problema come punto urgente da discutere al prossimo Consiglio comunale. Dopo l'orario di pranzo c'è stato un incontro tra una rappresentanza degli operatori, la ditta in questione e i vertici politici. Si è appreso, intanto, che la mensilità di agosto sarà presto saldata, ma gli operatori ecologici non hanno trovato risposte soddisfacenti nel corso dell'incontro. Così, sarà probabilmente confermata stamattina l'intenzione di svolgere un corteo che parta dall'isola ecologica, per risalire al centro storico e attraversare la piazza del viale Roma e, infine, giungere proprio a Collina Castello, la sede comunale.

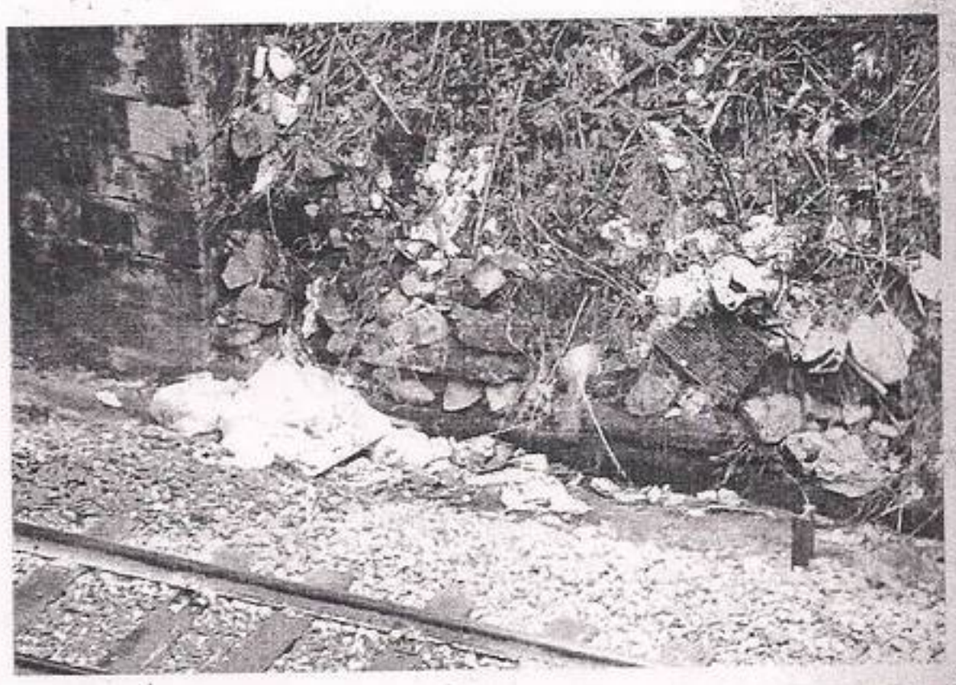
Massimo Maneggio

ROGLIANO

RIFIUTI SELVAGGI sui binari del treno

Buste piene di immondizia abbandonate vicino all'abitato
I residenti di via Regina Elena chiedono maggiori controlli

DI GASPARE STUMPO



Lasciare i luoghi un po' più puliti di come li si è trovati non è uno slogan che si adatta a certi cittadini. E lo dimostrano i loro comportamenti. Di questi tempi, infatti, la sfacciataggine ha sostituito le buone maniere e la quasi totalità delle famiglie si trova a subire, giorno dopo giorno, l'azione scellerata di chi ha deciso che il territorio debba diventare un vero e proprio immondezzaio. Il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti si è acuito con l'adozione dei sistemi di raccolta differenziata da parte dei Comuni e per diverso tempo ha interessato solo le zone di campagna e le aree periferiche. Discariche abusive contenenti ogni sorta di materiale sono accresciute negli anni fino a costituire un serio pericolo per la salubrità dell'ambiente e delle popolazioni. Oggi la situazione sembra mutare in peggio per l'aumento di spazzatura registrato in diversi punti dei centri urbani, a margine delle ferrovie e persino sulle carreggiate delle strade. Buste di plastica lasciate sul posto frettolosamente e in orari inconsueti continuano formare fetidi cumuli di pattume non lontani da case e palazzi. Un problema reso ancora più difficile dall'emergenza che attraversa il sistema regionale del conferimento in discarica. A Rogliano, per esempio, nella mattinata di ieri residenti della zona di via Regina Elena hanno lamentato la presenza di immondizia nei dintorni delle proprie abitazioni e lungo la scarpata situata a poche decine di metri dalla fermata Fdc "Serra-Ospedale". «Una situazione del genere non è più tollerabile – ha gridato qualcuno. La sporcizia è arrivata fin sotto i nostri balconi. E d'estate è ancora peggio». Forse è il caso prendere coscienza di quanto sta accadendo anche in virtù della decisione della Corte Europea di sanzionale l'Italia per la mancata messa in sicurezza delle discariche abusive. Un conto salato, milionario, che in caso di attuazione saranno proprio i cittadini a pagare.

ACRI/2

Solidarietà, le iniziative dei giovani Lions

Il Leo Club Acri è l'associazione giovanile del Lions Club Acri e raggruppa ragazzi tra i 12 e i 30 anni che dedicano il proprio tempo libero al servizio della comunità. I Leo sviluppano capacità di organizzazione, gestione del tempo, lavoro di gruppo e insegnano il valore della collaborazione. Il Leo Club Acri in questo anno sociale sta sostenendo una riffa di beneficenza per una raccolta fondi per l'acquisto di alimenti da donare alle famiglie meno abbienti della città. Leo for Children è, invece, il tema operativo nazionale dei Leo italiani e consiste nell'allestimento o miglioramento delle sale ricreative dei reparti di pediatria degli ospedali italiani, con la fornitura di materiali di genere ludico e didattico. Lo scopo del progetto è sostenere i bambini durante ricovero e migliorarne la qualità di vita durante questa fase delicata. Allo scopo il Leo Club Italia ha promosso una vendita del tradizionale PandoLeo che si svolgerà domenica e lunedì prossimi nelle piazze Sprovieri e Beato Angelo. Anche gli acresi potranno contribuire all'iniziativa. **ro. sa.**

IL GARANTISTA MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2014